



STRUTTURA	<i>Direzione:</i> INFRASTRUTTURE E MOBILITA'		
PROPONENTE	<i>Area:</i> PIANIFICAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE FERROVIE		
Prot. n. _____ del _____			
OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:			
Rifinalizzazione delle risorse del Capitolo D44548 finalizzato alla "Riduzione delle emissioni inquinanti e di gas derivanti dal traffico veicolare", nell'ambito del programma 04, della missione 10 – Piano dei Conti 2.03.01.02.000 - autorizzazione di spesa pari ad euro 200.000,00 per l'anno 2020.			
_____ (VECCHIO EMANUELA) (VECCHIO EMANUELA) (C. CECCONI) (S. FERMANTE) L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO	LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL TERRITORIO, MOBILITA'		
PROPONENTE	_____ (Alessandri Mauro) L'ASSESSORE		
DI CONCERTO	_____ IL DIRETTORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE:		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/>	
Data dell' esame:		IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio	
con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		_____	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 27/11/2020 prot. 997	
ISTRUTTORIA: _____			

_____		_____	
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IL DIRIGENTE COMPETENTE	
_____		_____	
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA		IL PRESIDENTE	

OGGETTO: rifinalizzazione delle risorse del Capitolo D44548 finalizzato alla “Riduzione delle emissioni inquinanti e di gas derivanti dal traffico veicolare”, nell’ambito del programma 04, della missione 10 – Piano dei Conti 2.03.01.02.000 - autorizzazione di spesa pari ad euro 200.000,00 per l’anno 2020.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell’Assessore Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità

VISTO

- Lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni e integrazioni;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 “Legge di contabilità regionale”;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, concernente: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, recante: “Legge di stabilità regionale 2020”;
- la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022”;
- la deliberazione di Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1004, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022”. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;
- la deliberazione di Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1005, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;
- la deliberazione consiliare 2 dicembre 2019, n. 13, concernente: “Documento di economia e finanza regionale 2020 – Anni 2020-2022”;
- la deliberazione della Giunta Regionale 21 gennaio 2020, n. 13, concernente: “Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi dell’articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell’articolo 29 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26.”;
- la deliberazione della Giunta Regionale 25 febbraio 2020, n. 68 recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell’articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 27

dicembre 2019, n. 29 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26.”;

- la deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2020, n. 83 recante “Variazioni del bilancio regionale 2020-2022, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche”;
- la circolare del Segretario Generale di cui alla nota prot. n. 176291 del 27/02/2020, con cui sono fornite indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale per il triennio 2020-2022;

PREMESSO CHE

- la Strategia «Europa 2020» mira a promuovere i veicoli «verdi» incentivando la ricerca, fissando standard comuni e sviluppando l'infrastruttura necessaria;
- la Direttiva 2009/33/CE del 23 aprile 2009 relativa alla promozione di veicoli puliti e a basso consumo energetico nel trasporto stradale, mira a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e a migliorare la qualità dell'aria (in particolare nelle città);
- il Regolamento (CE) n. 443/2009 definisce i livelli di prestazione in materia di emissioni delle autovetture nuove da raggiungere entro il 2015;
- la Comunicazione della Commissione dal titolo «Una strategia europea per i veicoli puliti ed efficienti sul piano energetico» del 28 aprile 2010 indica linee di azione per i veicoli verdi, tra i quali i veicoli ad alimentazione elettrica e ibrida;
- la legge 7 agosto 2012, n. 134, di conversione del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese (GU n.187 del 11-8-2012 - Supplemento Ordinario n. 171) ha introdotto, al Capo IV *bis*, le disposizioni per favorire lo sviluppo della mobilità mediante veicoli a basse emissioni complessive attraverso misure volte a favorire la realizzazione di reti infrastrutturali per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica e la sperimentazione e la diffusione di flotte pubbliche e private di veicoli a basse emissioni complessive, con particolare riguardo al contesto urbano, nonché l'acquisto di veicoli a trazione elettrica o ibrida;
- l'art. 17 *septies* del succitato decreto-legge ha identificato il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti quale proponente del Piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica, di seguito denominato PNIRE;
- il 2 dicembre 2014 è stato pubblicato sulla GU Serie Generale n.280 del 2 dicembre 2014 il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 settembre 2014 che approva il Piano infrastrutturale per i veicoli alimentati ad energia elettrica, ai sensi dell'articolo 17-*septies* del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83;
- il comma 8 del suddetto articolo prevede l'istituzione di un apposito fondo per il finanziamento del Piano Nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli elettrici;
- l'articolo 57, del decreto-legge 17 luglio 2020, n. 76 convertito con modificazioni nella legge 11 settembre 2020, n. 120, dispone la semplificazione delle norme per la realizzazione di punti e stazioni di ricarica di veicoli elettrici;

PRESO ATTO

- del Piano Nazionale Infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad Energia Elettrica approvato dal Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), con il citato DPCM 26 settembre 2014 sul cui schema è stata sancita l'intesa dalla Conferenza Unificata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri nella seduta del 16 luglio 2015 e successivamente approvato con delibera del CIPE del 23 dicembre 2015;

- del Decreto Direttoriale n. 503 del 22 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale per lo Sviluppo del territorio e la programmazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, registrato alla Corte dei Conti il 24 febbraio 2016 fg. n. 1-437, che impegna ed assegna alle Regioni i finanziamenti volti a promuovere lo sviluppo di reti di ricarica per veicoli alimentati ad energia elettrica sul territorio nazionale per la somma complessiva pari a euro 28.671.680,00 a valere sul Fondo di cui al comma 8 dell'articolo 17^{septies} del Capo IV *bis* della legge 7 agosto 2012, n. 134, disponibili sul capitolo 7119/MIT, attualmente in perenzione amministrativa;
- della ripartizione di tali risorse tra le Regioni sulla base dei criteri indicati all'art. 2 - estensione territoriale, incidenza dell'inquinamento da emissioni veicolari (CO₂ e PM₁₀), popolazione residente, numero di comuni - e dell'importo assegnato alla Regione Lazio di 3.211.228,16 €;
- del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 aprile 2016 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n° 151 del 30 giugno 2016 con il quale è approvato l'aggiornamento del Piano Nazionale Infrastrutturale di ricarica per i veicoli alimentati ad energia elettrica;
- del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 febbraio 2018 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n° 141 del 20 giugno 2018 con il quale è approvato l'Accordo di Programma per la realizzazione della rete infrastrutturale di ricarica per i veicoli alimentati ad energia elettrica;
- della complessità della procedura prevista per l'utilizzo delle risorse assegnate alle regioni che non ha consentito, ad oggi, di stipulare la convenzione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in ragione delle difficoltà insormontabili nel reperimento della quota di cofinanziamento, anche alla luce della normativa sugli Aiuti di Stato;

CONSIDERATO

- che la Regione Lazio reputa strategico contribuire alla riduzione delle emissioni derivanti dal trasporto stradale di gas effetto serra, al contenimento del riscaldamento globale entro 2°C ed al contrasto ai cambiamenti climatici, in coerenza con gli obiettivi assunti nel quadro dell'Accordo raggiunto a Parigi nell'ambito della XXI Conferenza delle Parti firmatarie il Protocollo di Kyoto, attraverso la realizzazione di interventi volti al miglioramento della qualità dell'aria ed allo sviluppo di una mobilità elettrica ed a basse emissioni;
- che la Regione Lazio, in continuità con le politiche di mobilità sostenibile, intende promuovere lo sviluppo della mobilità elettrica attraverso la realizzazione di una rete di ricarica per veicoli elettrici e, a tal fine, ha stanziato sul capitolo D44548 finalizzato alla "Riduzione delle emissioni inquinanti e di gas derivanti dal traffico veicolare", nell'ambito del programma 04, della missione 10, risorse pari ad euro 200.000,00;
- che la Regione Lazio, ai sensi dell'articolo 12, della legge regionale 22 dicembre 1999, n. 38, con deliberazione della Giunta regionale 10 marzo 2020, n. 98, ha adottato la "Proposta di deliberazione consiliare concernente: Approvazione del nuovo Piano Energetico Regionale (PER Lazio)" e dei relativi allegati fra i quali l'allegato 3.7 che riporta "i primi elementi in merito alle scelte tecniche da perseguire in base alla tipologia di installazione";
- che la Regione Lazio, ai sensi degli articoli 9 e 10, del D.Lgs 155/2010, con deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2020, n. 539, ha adottato l'Aggiornamento del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria (PRQA) che, al punto 3.3, riporta lo stato della qualità dell'aria nel Lazio rispetto ai principali inquinanti (NO₂, benzene, CO, O₃, SO₂, PM₁₀, PM_{2.5}) e l'elenco dei comuni interessati dalle maggiori criticità dovute al traffico degli autoveicoli;
- che fra gli interventi previsti nel settore dei trasporti è la promozione della mobilità elettrica e lo sviluppo delle infrastrutture di ricarica per i veicoli elettrici;

- che si rende necessario offrire a tutti i cittadini i presupposti per lo sviluppo della mobilità elettrica nel territorio regionale, con una prospettiva temporale di lungo periodo e da attuare attraverso uno o più programmi infrastrutturali di dettaglio;
- che il PNIRE detta le linee guida per garantire lo sviluppo unitario del servizio di ricarica sulla base di criteri oggettivi che tengono conto dell'effettivo fabbisogno presente nelle diverse realtà territoriali, valutato sulla base dei concorrenti profili della congestione di traffico veicolare privato, della criticità dell'inquinamento atmosferico e dello sviluppo della rete urbana ed extraurbana e di quella autostradale;
- che, alla luce delle indicazioni contenute nel PNIRE, la realizzazione della rete infrastrutturale prevede l'installazione di due tipologie di infrastrutture (rapida e lenta/accelerata), da distribuire sul territorio, per il 60% nelle aree metropolitane e per il 40% nelle altre aree, secondo quattro macro-categorie:
 - A. ricarica pubblica (40%);
 - B. distributori di carburante (30%);
 - C. ricarica privata accessibile al pubblico (15%);
 - D. ricarica privata (15%);
- che per realizzare una rete infrastrutturale capace di dotare il territorio della Regione Lazio di un numero sufficiente di infrastrutture per la ricarica, tale da favorire lo sviluppo della mobilità elettrica, occorre coinvolgere direttamente gli enti locali delle quattro province regionali e della Città Metropolitana di Roma Capitale;
- che occorre garantire la presenza di un punto di ricarica di potenza standard pubblico in tutti i principali comuni della Regione, con priorità per i comuni con elevati livelli di inquinamento atmosferico, per garantire gli spostamenti urbani con percorrenza tra andata e ritorno non superiore alla autonomia media dei veicoli elettrici (circa 100 km);
- che detta rete deve essere opportunamente integrata da punti di ricarica media (22 Kw) in aree private con accesso al pubblico (aree di parcheggio di lunga sosta, garage, centri commerciali, cinema, etc...);

ATTESO che

- le risorse statali di cui al Decreto n. 503 del 22 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale per lo Sviluppo del territorio e la programmazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, citato in premessa, attualmente caduto in perenzione amministrativa, non potranno essere attivate nell'anno 2020 e, di conseguenza, non si può dare seguito alle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale 12 dicembre 2019, n. 944;
- occorre rifinalizzare le risorse regionali previste dalla delibera sopra citata in base ai nuovi criteri sotto individuati;

RITENUTO opportuno

- dare immediato impulso alla infrastrutturazione del territorio assegnando le risorse ai comuni che, alla luce del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria, presentano il maggior livello di inquinamento dell'aria dovuto al traffico veicolare;
- rifinalizzare le risorse sul Capitolo D44548 in misura tale da consentire l'acquisto e l'installazione almeno di una infrastruttura di ricarica, comprensiva dei costi di gestione, per ciascun beneficiario;
- individuare i beneficiari del contributo tenendo conto delle risorse già destinate da altre fonti di finanziamento, per le medesime finalità, e secondo i seguenti requisiti:

- ✓ numero di giorni/anno di superamento dei limiti di inquinamento dovuto agli ossidi di azoto;
 - ✓ popolazione residente;
 - ✓ volume dei flussi veicolari;
- stabilire che la Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità, con proprio atto, procederà alla attuazione dei criteri per il successivo riparto delle suddette risorse tra gli enti beneficiari;

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premesse, che si intendono integralmente recepite:

- di rifinalizzare le risorse previste dalla deliberazione della Giunta regionale 12 dicembre 2019, n. 944 in misura tale da consentire l'acquisto e l'installazione almeno di una infrastruttura di ricarica, comprensiva dei costi di gestione, per ciascun beneficiario;
- di fissare i seguenti criteri di carattere generale, per il successivo riparto delle suddette risorse tra i vari enti beneficiari:
 - ✓ numero di giorni/anno di superamento dei limiti di inquinamento dovuto agli ossidi di azoto;
 - ✓ popolazione residente;
 - ✓ volume dei flussi veicolari;
- di stabilire che la Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità, con proprio atto, procederà all'attuazione dei criteri per il successivo riparto delle suddette risorse tra gli enti beneficiari.

Il presente provvedimento non comporta nuovi oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale delle Regione Lazio e sul sito istituzionale www.regione.lazio.it

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

Copia